



## COMUNICATO STAMPA

***Associazione 21 luglio: «Con lo sgombero di Tor de' Cenci a Roma il vaso è colmo!»***

***L'Associazione lancia la campagna nazionale Stop all'apartheid dei Rom!***

Negli ultimi decenni le politiche nazionali e locali rivolte alle comunità rom e sinte sono state contrassegnate dall'esclusione, dalla segregazione, dalla discriminazione, da costanti violazioni dei diritti umani. Famiglie rom allontanate verso il margine della città, azioni di sgombero, proclami minacciosi e violenti: sono questi i segnali più evidenti di un fiorente antiziganismo che ha colpito in diverse città italiane le comunità rom e sinte. Lo sgombero forzato dell'insediamento di Tor de' Cenci a Roma, effettuato dalle autorità romane il 28 settembre 2012, è solo l'ultimo esempio di un lungo elenco di azioni istituzionali che in maniera cinica, violenta e sistematica hanno avuto come obiettivo quello di negare ogni diritto a dei cittadini in quanto appartenenti alle comunità rom e sinte.

Con quest'ultimo trasferimento forzato, che ha visto coinvolte famiglie, donne e bambini sradicati con la violenza dal loro territorio verso "ghetti etnici" chiusi e controllati, il vaso è colmo!

Si avverte la necessità di voltare pagina e come risposta l'Associazione 21 luglio annuncia il lancio della campagna **Stop all'apartheid dei Rom!** La campagna vuole rappresentare **uno spazio di resistenza pacifica alle continue violazioni dei diritti umani**. Con essa l'Associazione **intende rivolgersi a quanti nella società civile italiana** ancora credono che i diritti dei rom rappresentino i diritti di ogni cittadino e che solo partendo dalla tutela dagli "ultimi" della scala sociale sarà possibile costruire un nuovo Paese e una nuova città. All'interno della campagna, che sarà attiva per tutto l'arco temporale elettorale, saranno previste una serie di azioni **per condannare e denunciare** le politiche praticate in diverse città italiane e segnate dalla discriminazione istituzionale, per **individuare e proporre** le alternative migliori e **per sostenere** quanti, anche in campagna elettorale, avranno la forza e il coraggio di parlare di politiche nuove, che prevedano la restituzione di una cittadinanza effettiva a ogni rom.

I "campi nomadi", costruiti e gestiti da molte amministrazioni locali, sono il simbolo più evidente del recente "apartheid". Per tale ragione, come prima azione della campagna viene lanciato, a partire da oggi, [un appello con raccolta firme](#) indirizzato agli amministratori nazionali e locali che guideranno il nostro Paese e le nostre città dopo le prossime elezioni. Ad essi viene chiesto un impegno concreto: l'attuazione di nuove politiche per il superamento definitivo dei "mega campi monoetnici", caratterizzati dalla discriminazione e dalla segregazione. Un gesto che rappresenta un primo impegno concreto per affermare: **Stop all'apartheid dei Rom!**

Per conoscere le iniziative della campagna **Stop all'apartheid dei Rom!** e per aderire all'appello: [www.21luglio.org](http://www.21luglio.org)